

Vitucci: “Primo tempo troppo modesto”

Pubblicato: Giovedì 16 Maggio 2013



Francesco **Vitucci**, sempre applaudito al “Taliercio” non cerca scuse nel dopopartita della gara che ha segnato il primo ko biancorosso nei playoff 2013. «Stasera abbiamo disputato **un primo tempo molto modesto** sotto tutti i punti di vista, dall’approccio alla difesa. La Reyer invece è stata fin da subito molto determinata per vincere e, quando abbiamo ricominciato a giocare, la **partita aveva già subito uno strappo decisivo**. Il brutto è questo, il bello è che tra 48 ore rigiochiamo: lo dovremo però fare con ben altra attenzione e condizione».

Vitucci (*foto di S. Raso*) ha una risposta per spiegare i due tentativi, poi abortiti, di rimonta: «Quando non hai la giusta attenzione succede che **reagisci con i nervi**, perché nessuno dei giocatori vuole perdere; a quel punto però spesso **manca la lucidità** di fare le cose semplici ed efficaci nel momento giusto, la reazione nervosa ha poco costruito e ci si ferma lì». Il coach poi sfodera la frase migliore per spiegare il k.o. («Noi siamo scesi in campo per giocare, loro per vincere») e prosegue: «Qualificarci con un 4-0 sarebbe stato la perfezione ma non possiamo nemmeno chiedere troppo: c’è **anche un avversario da rispettare** e contro cui dobbiamo giocare bene per vincere e oggi non l’abbiamo fatto. Niente di grave, ma mi auguro che questa sconfitta faccia bene in vista di sabato, perché abbiamo sciupato una *fiche* importante».

Sul fronte opposto ecco coach **Andrea Mazzon** che, quando gli viene riportata la frase di Vitucci sulla differenza tra giocare e vincere, si dice d’accordo: «Credo che Frank abbia fatto una disamina giusta: i **miei sono stati bravissimi**, con tre sole palle perse nel primo tempo, due delle quali non su situazioni di gioco attivo. E in generale abbiamo fatto grande attenzione nel **correggere quegli errori che ci erano costati caro** in gara 3: a me questa è sembrata una partita molto simile alla seconda, ma con un epilogo decisamente migliore». Il tecnico lagunare ora guarda avanti: «Abbiamo due giorni per prepararci alla quinta della serie, un match che **sarà bellissimo da giocare**, in cui avremo la possibilità di ribaltare l’inerzia. Troveremo un ambiente caldo ma non è un problema: fa parte del gioco e io, che ho allenato anche davanti a pubblici di ventimila persone (in Grecia ndr) **ma la gente non fa canestro**. Anzi, ci sono anche più stimoli. Di certo la Reyer non ha fretta di chiudere la stagione».

PAGELLIAMO – *Sakota 6,5* (Ultimo ad arrendersi, ma è pur vero che sbaglia i tiri a partita ancora aperta); *Banks 5,5* (Parte a razzo ma si spegne presto adeguandosi al resto della squadra); *Rush 4,5* (Non concede il bis di martedì, naufragando presto); *Talts 5,5* (Fa un po' di legna ma servirebbe ben altro); *De Nicolao 5* (Confusione, errori, difficoltà: non riesce a cambiare i ritmi quando sostituisce Green); *Green 5* (Dà la scossa di nervi dopo l'intervallo ma non basta a raddrizzare un primo tempo stortissimo); *Cerella 6,5* (Minuti veri giocati nel modo giusto); *Ere 5* (Non prende la targa a Diawara, i falli lo tolgono dal match troppo presto); *Polonara 5* (Vitucci lo manda in quintetto senza esserne ripagato. Non ingrana mai); *Dunston 6* (Di ruffa o di raffa fa sempre bottino e costringe la difesa a tenerlo d'occhio. Ma gli serviva un contorno diverso).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it